



## SCHEDA DI PRESENTAZIONE

Il C.N.R. - Istituto Nazionale di Ottica Applicata (già INOA) opera da oltre venti anni nel settore della diagnostica dei Beni Culturali. Questa attività di ricerca ha condotto nel 1999 alla costituzione, all'interno dell'Unità di Metrologia Ottica dell'Istituto, del Gruppo Beni Culturali (GBC - INOA) che si occupa dello studio e della sperimentazione di tecniche ottiche e della progettazione e della realizzazione di strumentazione per l'analisi non invasiva di oggetti di interesse storico-artistico. Il successo di questa iniziativa si misura oggi sul numero ed il livello delle collaborazioni che il Gruppo Beni Culturali del C.N.R. - INOA ha in atto con le istituzioni del settore, quali soprintendenze, musei e centri di restauro.

L'attività del GBC del C.N.R. - INOA si svolge in due laboratori a Firenze, uno presso la Sede dell'INOA ad Arcetri, e l'altro ospitato all'Opificio delle Pietre Dure - Fortezza da Basso; nel laboratorio di Venezia, ospitato presso la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano e nei laboratori della nuova Sezione di Lecce. L'attività principale del Gruppo Beni Culturali è la ricerca nell'ambito delle tecniche di diagnostica ottica. A questa si associa lo sviluppo di strumentazione prototipale per applicazioni metrologiche nel campo dei Beni Culturali, derivate da soluzioni ideate nella fase di ricerca. Il cuore dell'attività di ricerca è il Laboratorio Centrale di Arcetri, dove i ricercatori e tecnici del GBC si occupano specificamente dello sviluppo di metodologie e strumentazione per la diagnostica non invasiva. Viene svolta inoltre un'attività di servizio, anche al di fuori dai laboratori distaccati, sia per favorire la verifica delle soluzioni adottate mediante l'applicazione ad una vasta casistica di oggetti, che per far conoscere agli operatori del settore le possibilità offerte da tecnologie all'avanguardia.

Oggi il GBC del C.N.R. - INOA si prefigge come obiettivo - nel quadro di un più sistematico rapporto con il sistema delle imprese e con gli operatori del settore dell'ottica avanzata - di ampliare la rete dei suoi laboratori per diffondere l'applicazione delle metodologie ottiche allo studio del patrimonio culturale e di confermare il proprio ruolo come punto di riferimento per la ricerca del settore, oltre che proseguire nello sviluppo di tecniche diagnostiche ottiche innovative e di strumentazione prototipale per applicazioni metrologiche. Attualmente, le aree di interesse per la ricerca sono due: tecniche di analisi ad immagine e metodi per il rilievo 3D. In ciascuna di queste aree il Gruppo porta avanti numerose linee di ricerca.

Le applicazioni diagnostiche sviluppate tramite la ricerca hanno permesso di approfondire la conoscenza su importanti capolavori del patrimonio artistico. Per ricordarne solo alcuni: il *David* di Michelangelo, la *Tempesta* e *I Tre Filosofi* di Giorgione, la *Fornarina* e la *Madonna del Cardellino* di Raffaello, l'*Annunciazione* e la *Madonna dei Fusi* di Leonardo, l'*Incoronazione di spine* di Caravaggio e la *Minerva di Arezzo*.

Il ruolo rivestito dal gruppo nel settore delle tecnologie per i Beni Culturali è ulteriormente sottolineato dalla recente partecipazione a progetti di diagnostica per il restauro di rilevanza internazionale, come il progetto *David* di Michelangelo, il *Ratto delle Sabine* del Giambologna, (Loggia dei Lanzi, Piazza Signoria, Firenze), e a progetti finanziati di grande impegno tecnico-scientifico, come il SIDART (PON 2000-2006) e il progetto europeo EU-Artech.

Il Gruppo Beni Culturali ha recentemente pubblicato il suo nuovo sito Web, consultabile all'indirizzo <http://arte.ino.it>.